

## MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLE TERAPIE ONCOLOGICHE ORALI: COLLABORAZIONE TRA FARMACISTA ED ONCOLOGO PER OTTIMIZZARE IL PERCORSO DI CURA DEL PAZIENTE

Mainero B. (1), Zunino A. (1), Arena V. (1), Calautti F. (1), Filauro F. (1), Giovannini L. (1), Zaninoni E. (1), Fraguglia C. (1)

1. S.C. Farmacia, E.O. Ospedali Galliera, Genova

### OBIETTIVO

Verificare l'efficacia del sistema di rilevazione delle criticità nella gestione delle terapie oncologiche orali e del programma di monitoraggio dell'aderenza per migliorare la *compliance* del paziente.

### INTRODUZIONE

I farmaci antitumorali orali stanno acquisendo sempre più rilevanza sia per la praticità della somministrazione domiciliare che per il minor impatto psicologico sul paziente. Tuttavia, nonostante gli innegabili vantaggi, è stato riscontrato come siano associate ad un minor tasso di segnalazione di effetti collaterali che influenzano la qualità della vita e l'aderenza al trattamento, rispetto a pazienti che ricevono il farmaco per via endovenosa in regime di *day hospital* in quanto non vi è lo stesso grado di supervisione.

### METODI

È stata condotta un'analisi retrospettiva delle terapie oncologiche orali prescritte e dispensate in un anno (aprile 2021-marzo 2022), integrando i dati con i resi pervenuti nello stesso periodo, cambi di terapia e progressioni della malattia. La medesima valutazione è stata effettuata nei sei mesi successivi (aprile-settembre 2022), a seguito dell'attivazione del programma di monitoraggio dell'aderenza in collaborazione con gli oncologi mediante schede riportanti le unità consegnate ad ogni visita e quelle in possesso del paziente. Infine, sono state redatte delle schede informative sul trattamento, consigli per la gestione degli eventuali sintomi, interazioni con alimenti e fitoterapici.

### RISULTATI

L'analisi retrospettiva ha mostrato come l'aderenza risulti maggiore per farmaci come temozolomide, di cui non si sono registrati resi; inoltre, è emerso come un paziente in cura da 5 anni con everolimus 10 mg abbia restituito in totale 6 confezioni ed abbia interrotto il trattamento per progressione della malattia.

Un altro paziente ha consumato solo il 33,33% del niraparib prescritto, sospeso in seguito per piastrinopenia e progressione. Il 29,03% di pazienti in terapia con enzalutamide ha reso almeno una confezione di farmaco.

A seguito dell'adozione delle misure correttive, è stata registrata una riduzione del 30% dei resi ed un decremento del 42,8% delle unità di farmaco residue possedute dai pazienti.

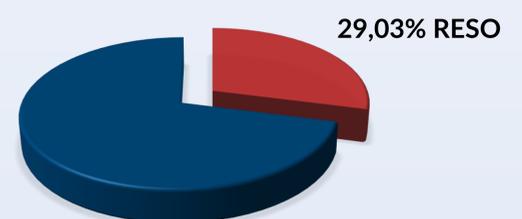


30% RESI DI FARMACO



42,8% UNITÀ DI FARMACO RESIDUE

#### PAZIENTI IN TERAPIA CON ENZALUTAMIDE



### DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Quanto osservato è stato il punto di partenza per indagare le cause della scarsa aderenza al fine di supportare gli oncologi nell'ottimizzazione delle risorse ed il percorso di cura del paziente oncologico. Infatti, monitorando l'aderenza alla terapia e migliorando la gestione degli effetti collaterali è aumentata la *compliance*. Inoltre, è stato fornito al paziente un questionario di valutazione circa l'utilità delle schede nella comprensione della terapia, da cui è emerso come per il paziente sia più semplice la gestione del trattamento con un farmaco con la capecitabina, dispensata con terapia personalizzata e scheda associata, secondo il numero di compresse corrispondenti al ciclo terapeutico prescritto.

### BIBLIOGRAFIA

- 1) Fennimore LA, Ginex PK. Oral Agents for Cancer Treatment: Effective Strategies to Assess and Enhance Medication Adherence. Nurs Clin North Am 2017 Mar;52(1):115-131
- 2) Divakaruni A, Saylor E, Duffy AP. Assessing the need for improved strategies and medication-related education to increase adherence for oral anticancer medications in the young adult oncology population. J Oncol Pharm Pract. 2018 Jul;24(5):337-342